

Non potendo presenziare di persona poiché impegnato in classe come insegnante (e di questi tempi quanto è importante la presenza fisica!), desidero comunque inviare un saluto, un piccolo segno di amicizia per la vostra scuola, per le suore Canossiane, il personale tutto e il dr. Lucio Bonometti, persona sempre a servizio anche delle istituzioni diocesane. Lo faccio non solo a nome mio, ma anche della Diocesi di Brescia, e della Fondazione Comunità e scuola, espressione della volontà del Vescovo di essere a servizio dell'educazione e della scuola.

Inaugurate un'area sportiva: il gioco e il movimento, dopo il tempo segnato dalla chiusura in casa, sono un grande segno di ripresa, esprimono il desiderio di impegno per i ragazzi, per il loro bisogno di crescere in modo sano, e di relazionarsi. Se l'Istituto Gaslini (maggio 2020) ha evidenziato che, dopo il lockdown, *«i più piccoli hanno risentito dell'emergenza: problematiche comportamentali, disturbi del sonno o mancanza d'aria sono alcuni dei sintomi, spesso legati al malessere dei genitori»*, una scuola, luogo di educazione, lavora per la speranza.

*“Nell'educazione abita il seme della speranza: una speranza di pace e di giustizia. Una speranza di bellezza, di bontà; una speranza di armonia sociale”*. Sono le parole di papa Francesco, espresse nel lancio del Patto globale per l'educazione (ottobre 2020).

Tutto ciò è ben compreso nei percorsi di molte scuole cattoliche che erano vicine alle famiglie e agli alunni nel periodo del lockdown, lo sono ancora più oggi, in questo momento di ripresa e ripartenza. E intorno alle scuole vogliamo che famiglie, enti locali, istituzioni, fondazioni si stringano per incoraggiare, aiutare. Come oggi.

Dunque, buon anno scolastico

Davide Guarneri

Responsabile coordinamento diocesano scuole cattoliche